

BILANCIO DI  
**SOSTENIBILITÀ**

EF  
E  
E  
C

BILANCIO DI  
**SOSTENIBILITÀ**  
**2025**

# LETTERA AGLI STAKEHOLDERS



Cari Stakeholders,

In occasione del nostro 50° anniversario abbiamo scelto di avviare un percorso volto a valutare in modo concreto l'impatto delle nostre attività in ambito sostenibilità.

È con grande soddisfazione che vi presentiamo il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, un documento che formalizza il nostro impegno sulle tematiche ESG che già da tempo ci vedono impegnati in un percorso di miglioramento.

Questa prima edizione rappresenta una base di partenza, non un punto di arrivo. È frutto di un'attenta riflessione interna e del desiderio di iniziare a raccontare le responsabilità, gli impatti e le opportunità che caratterizzano il nostro operare quotidiano.

In ottica di trasparenza e rigore metodologico, abbiamo scelto di adottare gli standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs) emanati dall'EFRAG e indirizzati a tutte le realtà che scelgono di impegnarsi nella stesura di un report volontario, permettendoci di analizzare la nostra realtà in modo strutturato, accessibile e concreto. Siamo consapevoli che i temi sociali, ambientali e di governance richiedono tempo, impegno e capacità di ascolto. Questo primo Bilancio ha l'obiettivo di fotografare il presente e porre le basi per un miglioramento progressivo, anno dopo anno, attraverso il monitoraggio dei dati, l'individuazione di priorità e la definizione di obiettivi chiari e misurabili.

In queste pagine troverete i primi passi compiuti, le iniziative in corso e una visione delle nostre ambizioni future.

Alcuni ambiti risultano già più maturi, altri sono in fase esplorativa: riteniamo fondamentale essere trasparenti anche su ciò che è ancora in costruzione, perché la coerenza tra valori e azioni è per noi centrale.

Ringraziamo chi ha collaborato alla realizzazione di questo documento e, soprattutto, chi vorrà accompagnarci in questo cammino che oggi inizia con determinazione e responsabilità.

La famiglia Caspani

# AGENDA

<b>01 INTRODUZIONE AL REPORTING E AL CONTESTO AZIENDALE</b>	<b>P. 08</b>
MISSION E VISION	P. 11
STORIA DI CLEAF	P. 13
—	
<b>02 PRODOTTI E CERTIFICAZIONI</b>	<b>P. 24</b>
FILOSOFIA PROGETTUALE	P. 26
SISTEMA COORDINATO	P. 29
COLLEZIONE STOCK	P. 31
CERTIFICAZIONI	P. 32
TEST	P. 35
DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD)	P. 38
—	
<b>03 SDGS</b>	<b>P. 44</b>
—	
<b>04 PERSONE</b>	<b>P. 52</b>
COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO	P. 54
SICUREZZA	P. 56
CLEAF ACADEMY	P. 58
RAPPORTO CON I DIPENDENTI E LA COMUNITÀ	P. 64
—	
<b>05 AMBIENTE</b>	<b>P. 70</b>
CONSUMO DI ENERGIA	P. 73
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	P. 74
EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA	P. 76
EMISSIONI NELL'ATMOSFERA	P. 79
PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	P. 82
CONSUMO D'ACQUA	P. 84
RECUPERO DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE	P. 87
GESTIONE DEI RIFIUTI	P. 88
—	
<b>06 GOVERNANCE</b>	<b>P. 92</b>
PRINCIPI E STRUMENTI PER UNA GOVERNANCE RESPONSABILE	P. 94
—	
<b>07 APPENDICE</b>	<b>P. 98</b>
METODOLOGIA	P. 100
VSMES RECAP	P. 104

**INTRODUZIONE  
AL REPORTING  
E AL CONTESTO  
AZIENDALE**

CLEAF

## MISSION

Progettare e produrre superfici innovative per l'arredo e l'interior design, capaci di migliorare l'esperienza sensoriale e funzionale degli ambienti, offrendo soluzioni versatili e coordinate per professionisti del settore.

## VISION

Essere un punto di riferimento internazionale nel settore delle superfici per l'arredo, unendo innovazione estetica, durabilità e sostenibilità, per contribuire alla creazione di ambienti più belli, funzionali e responsabili.

## STORIA



## UNA STORIA DI FAMIGLIA

Fin dalla sua fondazione nel 1975, Cleaf incarna un progetto imprenditoriale nato dall'intuizione della famiglia Caspani, che guida l'azienda con passione, visione e un forte radicamento nei valori della tradizione. Nel corso degli anni, questi valori si sono evoluti grazie all'innovazione, dando vita a un percorso di crescita che ha saputo coniugare la solidità della cultura manifatturiera italiana con una spinta continua al rinnovamento.

Oggi Cleaf è sostenuta da un modello di governance che unisce la forza di una gestione familiare alla visione strategica di un partner internazionale. Il 72,5% del capitale è detenuto dalla holding italiana HC S.r.l., di proprietà della famiglia Caspani, mentre il restante 27,5% è partecipato dal gruppo austriaco Egger, anch'esso a conduzione familiare e portatore di valori affini.

Questa leadership condivisa riflette l'impegno costante nel creare valore responsabile per le persone, il territorio e il futuro dell'impresa.

Cleaf s.p.a nel corso dell'esercizio 2025 ha registrato un fatturato pari a € 156 M confermando la solidità del proprio modello industriale, commerciale e della capacità dell'azienda di investire in innovazione e capitale umano.

Nei propri stabilimenti in Brianza, cuore pulsante del design, Cleaf sviluppa internamente pannelli nobilitati, laminati e bordi, portando qualità e creatività made in Italy negli spazi abitativi e professionali di tutto il mondo.

Con oltre 300 collaboratori e un modello industriale in costante evoluzione, Cleaf è oggi sinonimo di crescita, ricerca e visione.

“Ho sempre guardato a quelli più bravi e più grandi di me. Qualcuno l'ho superato, qualcun altro è diventato irraggiungibile, ma sono soddisfatto di ciò che ho creato. Cleaf si è ricavata uno spazio di originalità e oggi è un'azienda strutturata pur restando un'impresa familiare. In Cleaf c'è una buona squadra, si lavora bene e si continua a sognare.”  
(Luciano Caspani, Presidente e fondatore)





## I 50 ANNI

Nel corso del 2025 Cleaf ha celebrato mezzo secolo di vita con un progetto che ha visto al centro la cabina telefonica degli anni '70, simbolo del viaggio nel tempo, tra tradizione e innovazione.

Un evento-installazione al Pirelli HangarBicocca, l'allestimento del corporate showroom Ccube e lo stand al Salone del Mobile.Milano.

Una celebrazione che ha visto come protagonisti clienti, architetti, partner, ma soprattutto chi ogni giorno rende possibile questa storia di successo: le persone Cleaf.

# LA RIORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA

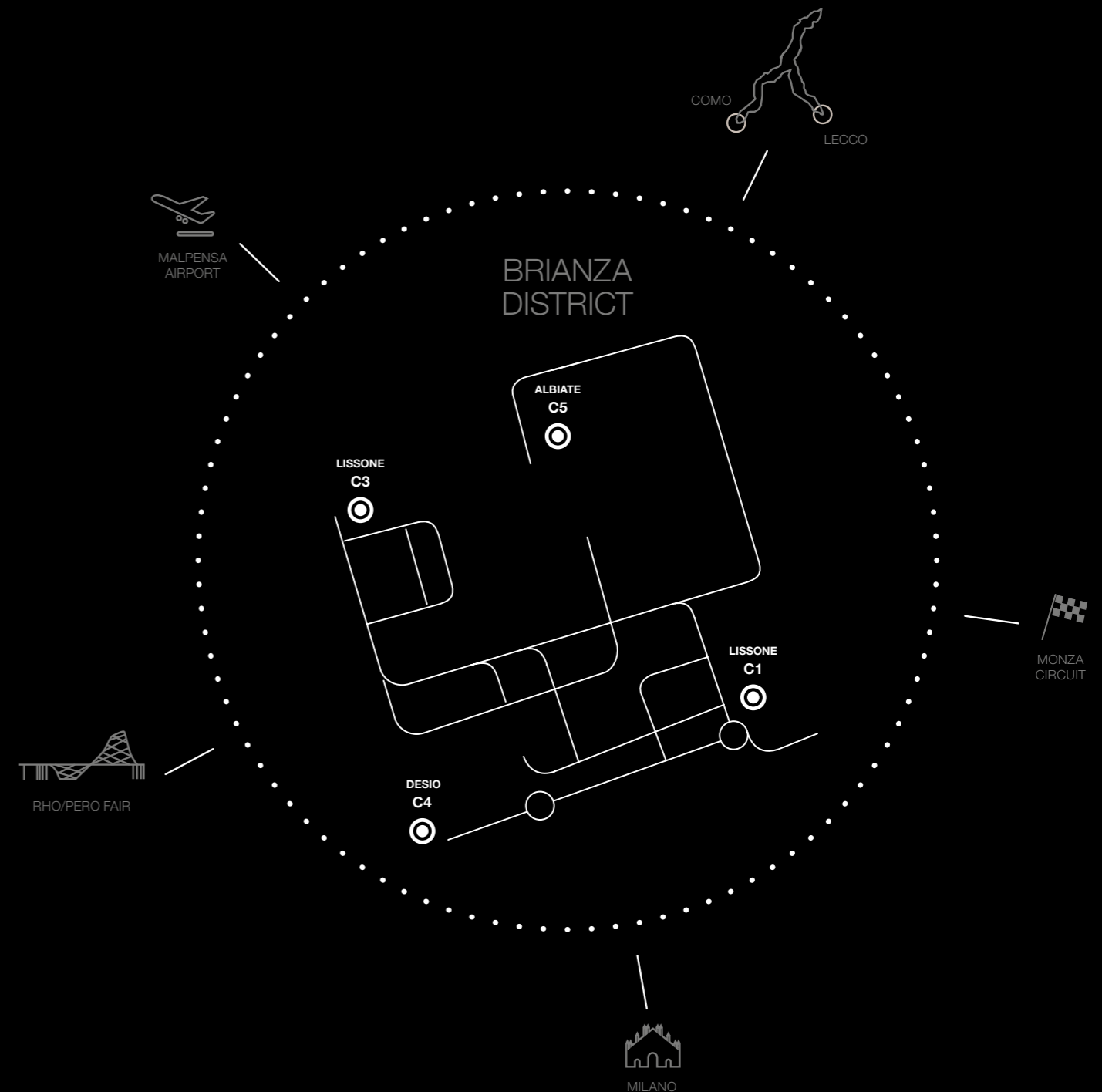
Nel corso del 2025, Cleaf ha avviato un significativo processo di riorganizzazione del proprio sistema produttivo.

I siti C1 e C4 saranno ampliati e in parte ammodernati sotto il profilo tecnologico: il primo per accogliere la produzione dei pannelli sezionati, il secondo per integrare la lavorazione dei semilavorati. Inoltre, è previsto il potenziamento dei magazzini in entrambi gli stabilimenti, mediante l'installazione di macchinari di ultima generazione.

Nel mese di ottobre 2025, le attività e i processi produttivi svolti nel sito C2 di Macherio sono stati trasferiti nei siti C1 e C4.

Il trasferimento ha permesso di ottimizzare l'utilizzo degli spazi, migliorando l'efficienza complessiva del sistema produttivo e ponendo le basi per futuri investimenti in innovazione.

Un progetto ambizioso e strategico che rappresenta un'evoluzione nella configurazione industriale di Cleaf, dando forma a un modello produttivo flessibile e dinamico, in continuità con quello esistente.



## IL CORPORATE SHOWROOM

Dal 2013 il CCube, il corporate showroom di Lissone, è il cuore creativo di Cleaf. Uno spazio dedicato alla cultura delle superfici: un sistema coordinato di prodotti per il rivestimento dei mobili e degli ambienti. Un numero crescente di finiture e decorativi dai molteplici effetti tattili e visivi.



## IL MONDO DELLA PROGETTAZIONE

Il concorso Shaping Surfaces nasce nel 2019 da un dialogo diretto con i rivenditori, per rispondere a un'esigenza concreta: offrire esempi reali di applicazione delle superfici Cleaf nei progetti di interior design. Da allora, è diventato uno strumento strategico per mantenere vivo il legame con il mondo della progettazione, coinvolgendo architetti e interior designer in un racconto condiviso di estetica, funzione e innovazione.

Giunto alla sua sesta edizione, il concorso si svolge online e invita i professionisti a candidare progetti che integrano le superfici Cleaf in modo originale e coerente. Ogni mese, una giuria interna assegna lo Shaping Surfaces Monthly Award, valutando sia la qualità progettuale che l'uso delle superfici. Il percorso culmina ad aprile con l'assegnazione dello Shaping Surfaces Annual Award, selezionato tra i vincitori mensili con il supporto di un gruppo di esperti del settore. Il premio per gli studi vincitori è l'incarico diretto per l'allestimento del corporate showroom CCube a Lissone, rinnovato ogni anno in occasione del Salone del Mobile.





**PRODOTTI E  
CERTIFICAZIONI**

## LA FILOSOFIA PROGETTUALE

Ogni stanza, ogni mobile, emette continuamente segnali che consapevolmente o inconsciamente influenzano le percezioni e le prestazioni degli utenti. Questi tipi di segnali hanno un impatto significativo sulla qualità complessiva degli interni. Tutte le superfici sviluppate da Cleaf tengono conto di queste indicazioni.

Cleaf è costantemente impegnata nella ricerca di soluzioni per estendere la durata dei propri prodotti e ridurre il loro impatto ambientale. Convinta che il prodotto più sostenibile sia quello che dura nel tempo, l'azienda progetta materiali resistenti, selezionando rigorosamente le materie prime e adottando standard internazionali di qualità. Nel processo produttivo, particolare attenzione è dedicata alla riduzione del consumo di risorse, al riutilizzo e riciclo dei materiali e al controllo delle emissioni. Una visione responsabile che unisce innovazione, efficienza e rispetto per l'ambiente.





PANNELLI NOBILITATI,  
LAMINATI,  
BORDI.

UN SISTEMA COORDINATO  
PER IL RIVESTIMENTO  
DEI MOBILI E DEGLI AMBIENTI.



## LA COLLEZIONE IN STOCK

La collezione **ESPRESSO2628** di Cleaf evidenzia l'innovativa ricerca estetica e tattile sulle superfici.

126 prodotti sviluppati in 30 finiture, disponibili in stock come pannello nobilitato, laminato, bordo, e acquistabili in pacchi o singoli articoli presso i rivenditori ufficiali Cleaf.

Effetti legno, metallo, pietra, tessuto per dare vita ad ambienti in cui vivere e lavorare.  
Dal retail all'ospitalità, dagli spazi di lavoro agli interni domestici.

Differenti scale e tipologie di progetti di interior in cui gli architetti sono chiamati a sviluppare esperienze uniche.

## CERTIFICAZIONE FSC® (FSC® C047274)



Da quindici anni Cleaf detiene la **certificazione di Catena di Custodia** accordata da FSC®, un'organizzazione globale senza scopo di lucro dedicata alla promozione della gestione responsabile delle foreste in tutto il mondo.

Questo prestigioso risultato si fonda sulla interiorizzazione di dieci principi:

- 01 Conformità alle leggi
- 02 Diritti dei lavoratori e condizioni di impiego
- 03 Diritti delle popolazioni indigene
- 04 Relazioni con la comunità
- 05 Benefici derivanti dalla foresta
- 06 Valori e impatti ambientali
- 07 Pianificazione della gestione
- 08 Monitoraggio e valutazione
- 09 Elevati valori di conservazione
- 10 Attuazione delle attività di gestione

Il prodotto di Cleaf è realizzato con **materiali riciclati, materiali provenienti da foreste ben gestite certificate FSC®, e altre fonti controllate** e viene fornito su richiesta con dichiarazione FSC®.

La gestione della catena di custodia è conforme allo standard FSC-STD-40-004 v3.1 per le seguenti lavorazioni e prodotti:

- **Acquisto in Europa** di pannelli grezzi di particelle e di fibra certificati FSC 100%, FSC Misto, FSC Riciclato e FSC Legno Controllato, oltre a carte decorative grezze e impregnate FSC Misto e FSC Legno Controllato
- **Produzione in Italia e vendita nel mondo** di pannelli nobilitati in particelle, MDF, HDF, OSB e laminati HPL e CPL, realizzati utilizzando materiali FSC Misto e FSC Legno Controllato
- **Commercializzazione nel mondo** di carte di nobilitazione grezze e finish.



## TEST

Nel suo impegno costante per garantire la sicurezza dei prodotti e il comfort degli ambienti, CLEAF ha accolto con favore il **Regolamento UE 2023/1464**, che dimezza i limiti massimi di emissione di formaldeide nei pannelli legnosi e istituisce restrizioni in molti altri articoli a base di legno: un traguardo fondamentale per la sostenibilità, al quale Cleaf è già sostanzialmente conforme da anni attraverso l'adesione volontaria per tutta la produzione di pannelli truciolari e di fibre nobilitati alla pionieristica normativa tedesca ChemVerbotsV del 2018 (BAZ AT26.11.2018 B2).

Ma sul tema delle emissioni Cleaf ha scelto di fare due passi in più:

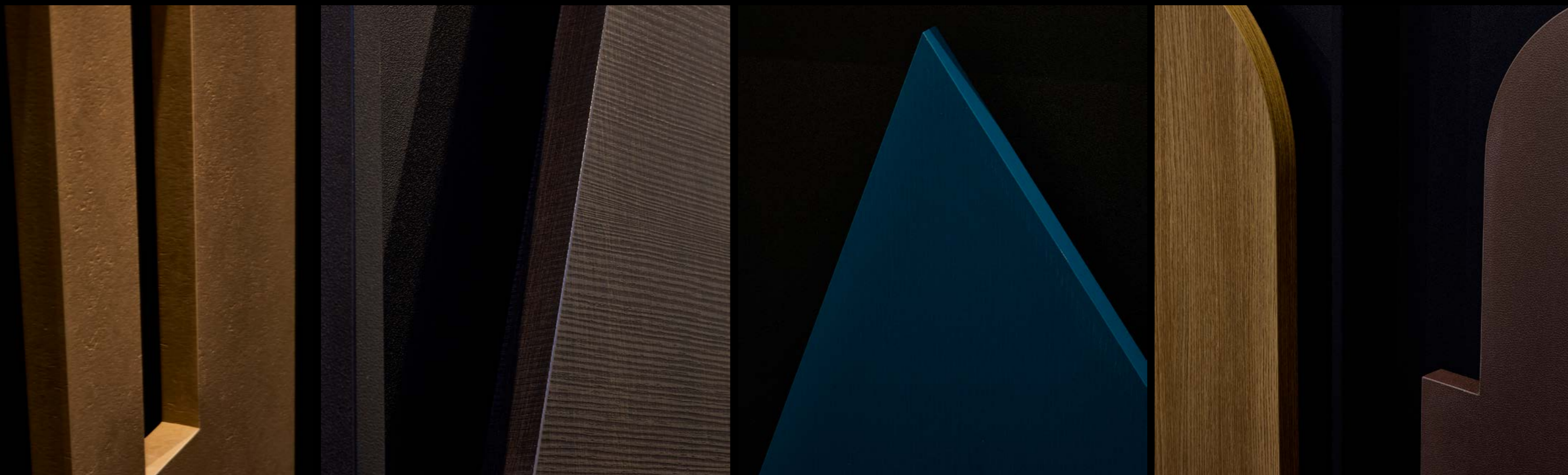
- Testare le emissioni di formaldeide utilizzando un metodo di test normato ancora più severo di quello imposto dal Regolamento UE 2023/1464, ossia la **EN 16516**, che, rispetto alla EN 717-1, configura la condizione di utilizzo del prodotto in una camera con ricambi d'aria inferiori e umidità relativa superiore. Tutto ciò ferma restando la conformità agli standard statunitensi **TSCA Title VI**, sempre sull'intera produzione, per consentire a tutti i suoi clienti di esportare liberamente verso gli USA e verso i Paesi che ne hanno adottato le normative come prassi.
- Aggiungere in forma volontaria il monitoraggio delle emissioni di **Composti Organici Volatili (COV)**, per garantire non solo la qualità dell'aria negli ambienti interni ma anche il comfort, come suggerito da numerosi standard quali ad esempio CAM Edilizia, ABG/AgBB, EU Taxonomy, ecc.

CLEAF ha scelto di allineare i propri pannelli allo standard più elevato esistente sul mercato in termini di proprietà meccaniche. Infatti propone ai propri clienti esclusivamente pannelli dotati di marcatura CE prevista dal **Regolamento (UE) n. 305/2011 (CPR)** e con osservanza al D.Lgs. 16/06/2017 n. 106. CLEAF conferma la costanza nel tempo della qualità dei prodotti mediante test di laboratorio e audit di terza parte periodici secondo lo standard EN 13986, a garanzia dell'idoneità non solo come materiali per arredo di interni ma anche come **prodotti da costruzione**.

Oltre ai pannelli per utilizzo in ambiente secco sono disponibili pannelli per utilizzo in ambiente umido, sia truciolari sia di fibre a media densità. Per le applicazioni in ambienti soggetti a norme di prevenzione incendi CLEAF produce pannelli truciolari a protezione attiva, ossia con nobilitazione ad effetto ritardante di fiamma (SAFEFIRE) e pannelli MDF a protezione passiva, ossia su supporti a base di sali ignifuganti.

Per una maggiore resistenza alle sollecitazioni quali usura e graffi è stata sviluppata una vasta gamma di tipologie di laminati in decori abbinati alle gamme di pannelli. Anche in questo caso, i clienti che necessitano di applicazioni soggette alle norme di prevenzione incendi trovano in CLEAF una solida partnership, grazie alla disponibilità di laminati realizzati con carte tecniche ignifuganti, ossia studiati per soddisfare le esigenze di chi intende studiare prodotti da costruzione dotati di marcatura CE proprietaria; basti pensare al variegato mondo delle porte.

Infine, per supportare le applicazioni in ambiente marino soggette a normativa di prevenzione incendi, CLEAF ha sviluppato e testato presso un laboratorio accreditato per lo standard IMO Res. MSC.307(88)-(2010FTPCode)Annex1Part5 il laminato CLEAF MARINE LAMINATE, con la certificazione di parte terza secondo la **Direttiva 2014/90/UE («IMO-MED»)**.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD)

Nel 2025 Cleaf ha scelto di pubblicare le **EPD (Environmental Product Declarations - Dichiarazioni Ambientali di Prodotto)** dei propri prodotti secondo lo standard internazionale EN ISO 14025, al fine fornire a clienti, progettisti e stakeholder uno strumento standardizzato utile ad effettuare scelte di acquisto consapevoli, basate su informazioni **trasparenti, comparabili e verificate** circa l'impatto ambientale dei prodotti lungo il ciclo di vita, dalla materia prima alla dismissione. Le EPD sono state estratte dallo studio del **ciclo di vita dei prodotti (LCA)** realizzato secondo le **Product Category Rules (PCR)** emanate dal prestigioso Program Operator **EPD International** in conformità alla norma internazionale dei **Prodotti da Costruzione (EN 15804)**.

Essendo etichette ecologiche volontarie di tipo III, le EPD sono state verificate da un ente terzo indipendente e poi registrate e pubblicate per la libera consultazione (<https://environdec.com/library>). Per l'azienda, la pubblicazione delle EPD rappresenta non solo uno strumento al servizio del mercato, ma soprattutto una **scelta strategica** che attesta l'impegno verso la sostenibilità e l'innovazione responsabile. Infatti, lo studio LCA ha permesso di individuare i **principali hotspot ambientali**, fornendo elementi oggettivi per orientare al meglio gli impegni e gli sforzi verso un concreto miglioramento delle performance ambientali dei prodotti.

<p><b>Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)</b></p> <p>In conformità con le norme ISO 14025:2006 e EN 15804:2012+A2:2019/AC:2021 per: <b>1 m<sup>2</sup> di pannello truciolare nobilitato in melaminico</b></p> <p>EPD di prodotti multipli, basata su un prodotto rappresentativo prodotti da <b>Cleaf S.p.A.</b></p> <p><b>CLEAF</b></p> <p>L'elenco completo dei prodotti è disponibile nella sezione Informazioni sul prodotto</p> <table border="1"><tr><td>Programma:</td><td>The International EPD System, <a href="http://www.environdec.com">www.environdec.com</a></td></tr><tr><td>Programme operator:</td><td>EPD International AB</td></tr><tr><td>Tipologia di EPD:</td><td>EPD di prodotti multipli di un'azienda</td></tr><tr><td>Numero di registrazione EPD:</td><td>EPD-IES-0025873:001</td></tr><tr><td>Versione data:</td><td>2025-09-23</td></tr><tr><td>Data di validità:</td><td>2030-09-22</td></tr></table> <p><small>Una EPD può essere aggiornata o depubblicata se le condizioni cambiano. Per trovare l'ultima versione dell'EPD e per confermarne la validità, vedere <a href="http://www.environdec.com">www.environdec.com</a></small></p> 	Programma:	The International EPD System, <a href="http://www.environdec.com">www.environdec.com</a>	Programme operator:	EPD International AB	Tipologia di EPD:	EPD di prodotti multipli di un'azienda	Numero di registrazione EPD:	EPD-IES-0025873:001	Versione data:	2025-09-23	Data di validità:	2030-09-22	<p><b>Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)</b></p> <p>In conformità con le norme ISO 14025:2006 e EN 15804:2012+A2:2019/AC:2021 per: <b>1 m<sup>2</sup> di pannello in fibra di legno a media densità (MDF) nobilitato in melaminico</b></p> <p>EPD di prodotti multipli, basata su un prodotto rappresentativo prodotti da <b>Cleaf S.p.A.</b></p> <p><b>CLEAF</b></p> <p>L'elenco completo dei prodotti è disponibile nella sezione Informazioni sul prodotto</p> <table border="1"><tr><td>Programma:</td><td>The International EPD System, <a href="http://www.environdec.com">www.environdec.com</a></td></tr><tr><td>Programme operator:</td><td>EPD International AB</td></tr><tr><td>Tipologia di EPD:</td><td>EPD di prodotti multipli di un'azienda</td></tr><tr><td>Numero di registrazione EPD:</td><td>EPD-IES-0025872:001</td></tr><tr><td>Versione data:</td><td>2025-09-23</td></tr><tr><td>Data di validità:</td><td>2030-09-22</td></tr></table> <p><small>Una EPD può essere aggiornata o depubblicata se le condizioni cambiano. Per trovare l'ultima versione dell'EPD e per confermarne la validità, vedere <a href="http://www.environdec.com">www.environdec.com</a></small></p> 	Programma:	The International EPD System, <a href="http://www.environdec.com">www.environdec.com</a>	Programme operator:	EPD International AB	Tipologia di EPD:	EPD di prodotti multipli di un'azienda	Numero di registrazione EPD:	EPD-IES-0025872:001	Versione data:	2025-09-23	Data di validità:	2030-09-22
Programma:	The International EPD System, <a href="http://www.environdec.com">www.environdec.com</a>																								
Programme operator:	EPD International AB																								
Tipologia di EPD:	EPD di prodotti multipli di un'azienda																								
Numero di registrazione EPD:	EPD-IES-0025873:001																								
Versione data:	2025-09-23																								
Data di validità:	2030-09-22																								
Programma:	The International EPD System, <a href="http://www.environdec.com">www.environdec.com</a>																								
Programme operator:	EPD International AB																								
Tipologia di EPD:	EPD di prodotti multipli di un'azienda																								
Numero di registrazione EPD:	EPD-IES-0025872:001																								
Versione data:	2025-09-23																								
Data di validità:	2030-09-22																								

Fra i numerosissimi indicatori previsti dalle EPD, il più rappresentativo nel mondo dei prodotti da costruzione è senza dubbio il **Potenziale di Riscaldamento Globale (GWP)**, suddiviso nelle sue componenti principali «fossile» e «biogenico». Questo parametro è stato ispiratore dei primi passi di CLEAF verso uno sviluppo del proprio prodotto non più solo nella direzione della qualità e del design ma anche nella direzione della sostenibilità. Il riscaldamento globale è l'aumento a lungo termine della temperatura media della superficie terrestre, causato principalmente dalle attività umane che rilasciano nell'atmosfera gas serra che intrappolano il calore (come l'anidride carbonica e il metano), intensificando l'effetto serra naturale e portando a cambiamenti climatici più ampi, tra cui condizioni meteorologiche estreme, innalzamento del livello del mare e scioglimento dei ghiacci. Gas diversi hanno un potenziale diverso di indurre cambiamenti climatici. Per confrontarli utilizziamo un indicatore chiamato **Potenziale di Riscaldamento Globale**.

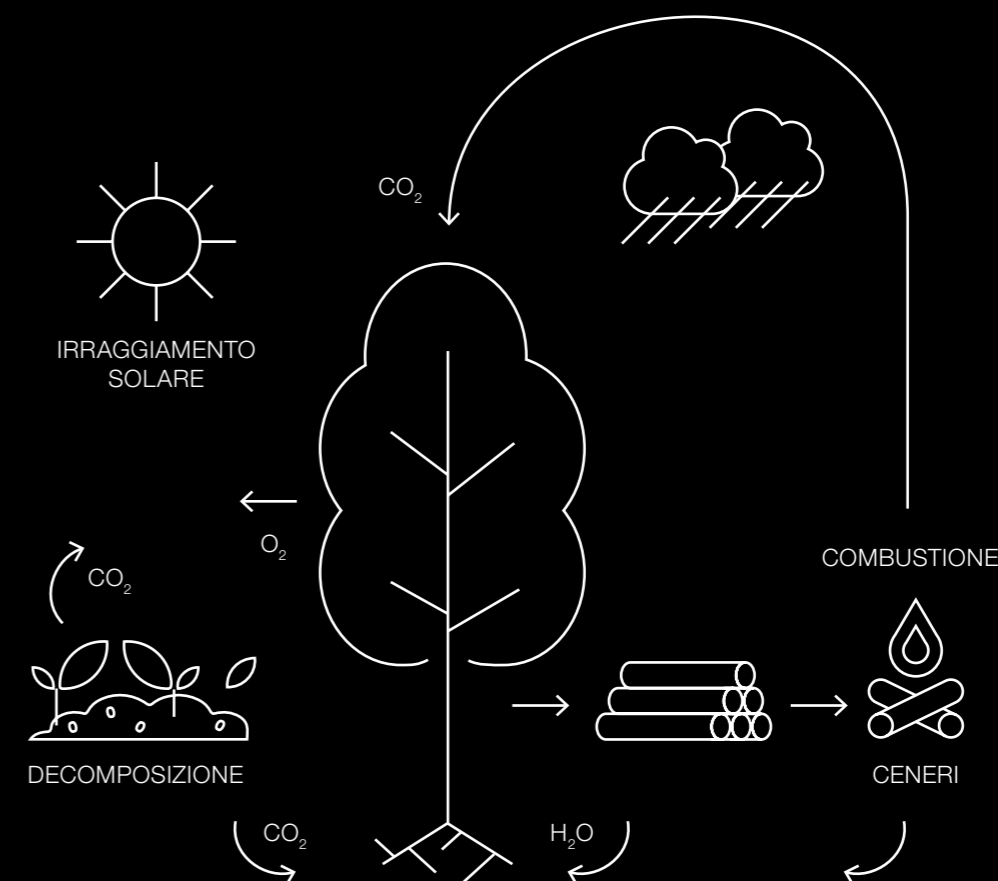
L'analisi LCA dei prodotti nobilitati di CLEAF ha evidenziato **un impatto positivo sul potenziale di riscaldamento globale**, ossia un beneficio in termini di effetto serra dovuto alla somma delle tre fasi A1-A2-A3: estrazione e trasporto delle materie prime verso lo stabilimento CLEAF più la fase di nobilitazione e imballaggio del prodotto.

Questo risultato si deve soprattutto alla combinazione delle due condizioni:

- prodotti realizzati in legno
- lunga durabilità dei prodotti.

I prodotti realizzati in legno registrano un impatto positivo sul riscaldamento globale grazie all'azione di immagazzinamento dell'anidride carbonica in forma di carbonio biogenico nel legno, durante la crescita dell'albero. Le modalità in cui tale contenuto

di anidride carbonica può essere rilasciato generando un effetto serra sono la combustione e la marcescenza, pertanto non si registra alcun effetto serra finché esso rimane immagazzinato nel prodotto. Solo alla fine del ciclo di vita del prodotto si verificherà il rilascio della CO<sub>2</sub>, tipicamente in corrispondenza dell'utilizzo energetico del rifiuto di legno (fase C3). Come è facile intuire, più lunga è la durabilità dei prodotti immessi sul mercato, maggiore sarà la diluizione nel tempo dell'impatto del trattamento dei rifiuti per il riutilizzo, il recupero, il riciclo e/o lo smaltimento finale.





CLEAF si rispecchia oggi nel nuovo concetto di eco-design, portando gli indicatori di prestazione estratti dalle EPD nel proprio cruscotto di comando: le scelte quotidiane dell'intera azienda devono rispondere non più solo agli obiettivi di bellezza, unicità e qualità del prodotto ma anche di conservazione dell'ambiente. Andando a scorporare l'influenza delle singole fasi del ciclo di vita del prodotto sugli indicatori di prestazione ambientale si è osservato che la maggior parte del loro contributo è concentrata nella fase di estrazione e lavorazione delle materie prime (fase A1): essa rappresenta quasi sempre oltre il 60% dell'impatto totale. Tali impatti sono determinati principalmente dalla fornitura di pannelli grezzi (prima della nobilitazione). Da qui è nata la sinergia con produttori di pannelli grezzi leader nel mercato che possono vantare una vastissima esperienza nella lavorazione del legno riciclato, realizzando le superfici di altissima qualità che sono necessarie a supportare i nobilitati di CLEAF, sempre frutto di delicati equilibri tecnologici. Dare nuova vita al legno che ha terminato il suo primo ciclo sul mercato vuol dire di fatto rimandare in modo sostanzialmente infinito il momento del recupero o smaltimento a fine vita.

**SUSTAINABLE  
DEVELOPMENT  
GOALS**



Nel 2015 i leader mondiali hanno preso un impegno storico: garantire i diritti e il benessere di tutti, definendo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i suoi **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**.

Gli SDGs rappresentano oggi il principale riferimento internazionale per le politiche e le strategie orientate alla sostenibilità, offrendo un quadro integrato per affrontare sfide globali come la povertà, le disuguaglianze, il cambiamento climatico, le violazioni dei diritti umani e il degrado ambientale. Inoltre, promuovono un modello di sviluppo capace di conciliare crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente.

L'agenda 2030, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, si inserisce in un quadro d'azione globale che definisce 169 target specifici collegati ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Pur non rappresentando una soluzione definitiva, l'Agenda costituisce una piattaforma condivisa e ambiziosa su cui costruire politiche e strategie orientate al cambiamento, promuovendo una visione integrata dello sviluppo sostenibile a livello globale.



## AMBIENTALI

I **Sustainable Development Goals** possono essere organizzati in tre grandi gruppi tematici: **ambientali, sociali e di governance**, che riflettono le dimensioni fondamentali della sostenibilità. Questa classificazione consente di evidenziare le sinergie tra gli obiettivi e di orientare le strategie aziendali in modo integrato e coerente con i principi ESG.

Gli SDGs **ambientali** includono temi come il consumo e produzione responsabile (SDG 12), la lotta al cambiamento climatico (SDG 13) e la protezione della biodiversità terrestre (SDG 15).



**SDG 12** L'azienda promuove l'uso efficiente delle risorse attraverso l'impiego parziale di legno riciclato e il recupero di sottoprodotti della lavorazione, contribuendo all'economia circolare e alla riduzione dell'impatto ambientale.



**SDG 13** Approvvigionamento di materie prime sul mercato nazionale, riducendo le emissioni legate al trasporto e rafforzando le filiere locali.



**SDG 15** Selezione di legno proveniente da foreste certificate e gestite in modo sostenibile, per proteggere la biodiversità, le risorse idriche e gli ecosistemi forestali.

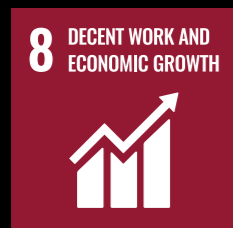
## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

# SOCIALI

Integrare gli SDGs **sociali** nella visione aziendale significa investire nella crescita delle persone e nei valori che generano impatti positivi e condivisi all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Questo ambito comprende obiettivi che promuovono condizioni di lavoro dignitose e crescita economica (SDG 8), salute e benessere (SDG 3) e istruzione di qualità (SDG 4), contribuendo a costruire ambienti professionali più giusti, partecipativi e orientati al benessere.



**SDG 3** Cleaf contribuisce all'SDG 3 garantendo ambienti di lavoro sicuri attraverso corsi di formazione regolari su salute e sicurezza, in conformità alle normative vigenti. Questo impegno riduce il rischio di infortuni e tutela il benessere dei lavoratori.



**SDG 8** Cleaf garantisce opportunità di lavoro stabili e continuative, contribuendo alla crescita professionale delle proprie persone e allo sviluppo del territorio in cui opera.



**SDG 4** Nel 2025 è nata la Cleaf Academy per promuovere la formazione dei dipendenti attraverso percorsi dedicati allo sviluppo di soft skills, hard skills e competenze linguistiche. In parallelo, Cleaf sostiene iniziative esterne come il Master universitario Sensorial Surface Design del Politecnico di Milano e la Artwood Academy.

## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

# GOVERNANCE

Gli SDGs riferiti alla **governance** promuovono etica, trasparenza e responsabilità nei processi decisionali. Significa garantire legalità, compliance e gestione dei rischi, favorendo strutture inclusive e dialogo con gli stakeholder. Una governance solida rafforza fiducia e resilienza, orientando l'azienda verso una crescita sostenibile e coerente con i principi ESG.



**SDG 9** Cleaf sviluppa superfici innovative attraverso un'intensa attività di ricerca e sviluppo, che unisce design, tecnologia e funzionalità. Ogni prodotto nasce da un processo industriale avanzato. L'ammodernamento degli impianti e l'introduzione di tecnologie all'avanguardia rafforzano la capacità dell'azienda di innovare in modo continuo.



**SDG 16** Per garantire la conformità alle normative vigenti e la trasparenza lungo tutta la catena di fornitura, Cleaf ha implementato un sistema strutturato di due diligence, basato su controlli puntuali e procedure dedicate. A supporto di una governance solida e responsabile, l'azienda adotta inoltre il Modello 231, una policy Whistleblowing, un Codice Etico e di Condotta e una Politica di impegno sui diritti umani.

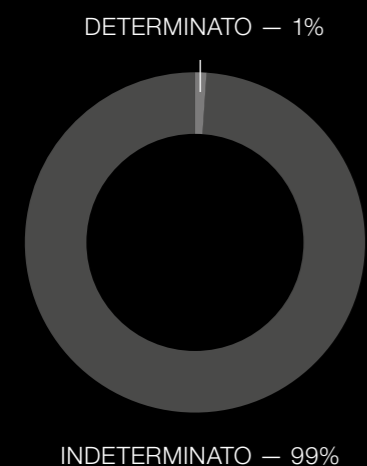
**PERSONE**

## COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO

Cleaf crede nella valorizzazione del capitale umano come chiave per la crescita sostenibile. L'azienda nel 2025 conta complessivamente **315 FTE\***, tutti coperti da contratti collettivi CCNL Legno Industria. Oltre il **99%** dei collaboratori è assunto con **contratto a tempo indeterminato**, mentre solo **4 FTE** hanno contratti a termine. Durante l'anno, Cleaf ha trasformato 1 rapporto di lavoro temporaneo in contratto a tempo indeterminato.

Questa scelta non è casuale: significa garantire continuità, ridurre il turnover, costruire competenze interne e rafforzare il know-how aziendale. Nel 2025 Cleaf ha registrato un **tasso di turnover** pari al **3,1%**, un valore contenuto che conferma la capacità dell'azienda di attrarre, motivare e trattenere talenti.

### Totale forza lavoro

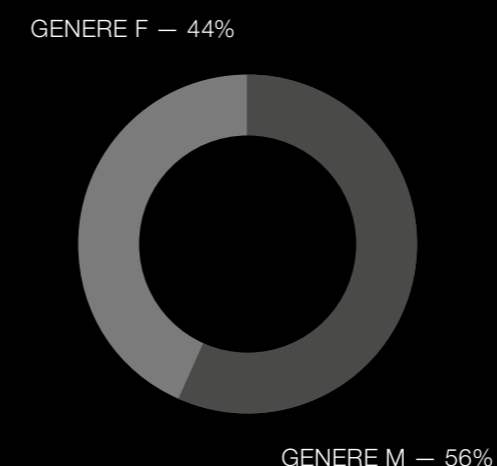


\* I dati del personale sono espressi in Full-time Equivalents (FTEs), unità di misura usata per valorizzare il personale impiegato in modo che sia comparabile per durata di contratto e orario di lavoro. In Cleaf, gli FTEs sono calcolati come il rapporto tra le ore lavorative stabilite contrattualmente e 2.080 ore annue (40h per 52 settimane all'anno)

La forza lavoro è composta da **89 impiegati e manager e 226 operatori di produzione** (in FTEs), a conferma della forte componente produttiva che sostiene la qualità dei processi aziendali. L'impiego di **collaboratori non direttamente assunti dall'azienda** è contenuto e funzionale: solo **4 FTEs** per l'area produttiva, provenienti da accordi con agenzie di somministrazione.

A livello internazionale, Cleaf si avvale di **6 area manager**. A questi si aggiungono le company controllate **Cleaf USA** e **Cleaf China**. La **composizione per genere** riflette le caratteristiche tecniche del settore e della tipologia di produzione, con una prevalenza maschile.

### Composizione forza lavoro uffici



### Totale composizione forza lavoro

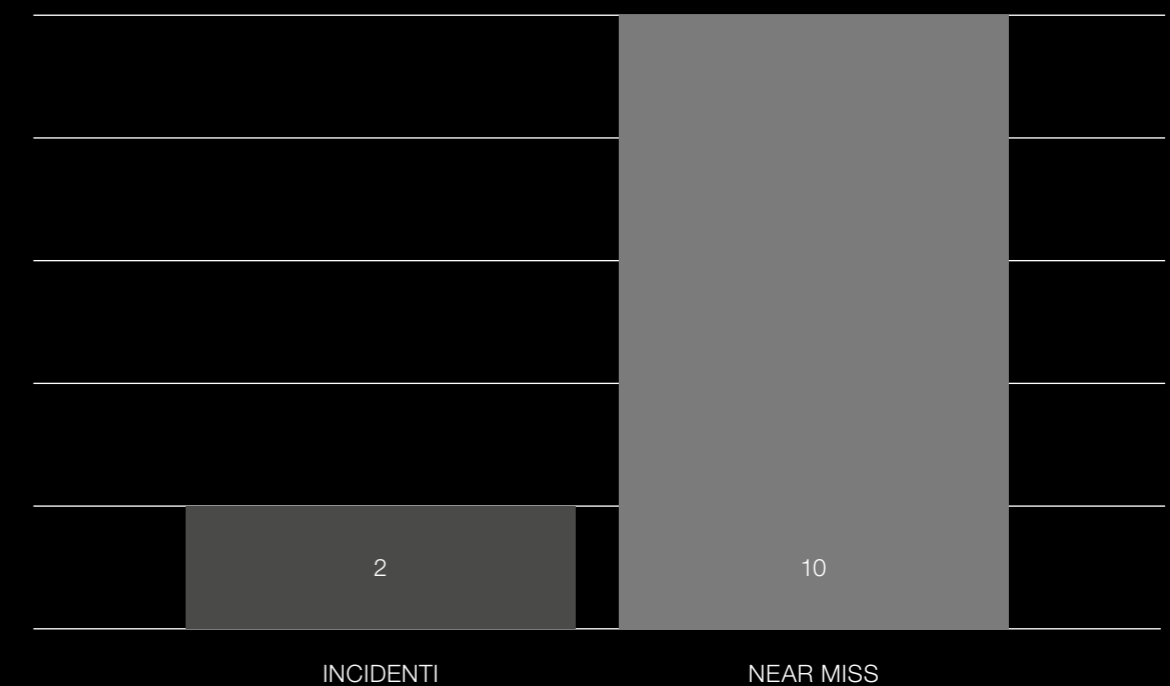


# SICUREZZA

L'azienda attribuisce la massima importanza alla salute e sicurezza sul lavoro e per questo esegue il monitoraggio dei **near miss**, ossia eventi che, pur non avendo causato infortuni, avrebbero potuto generare conseguenze dannose per le persone o per l'ambiente di lavoro.

La registrazione e l'analisi sistematica di tali episodi consentono di individuare tempestivamente potenziali criticità e rafforzare la cultura della sicurezza, prevenendo rischi prima che si trasformino in incidenti. Attraverso questo approccio proattivo, l'azienda ha registrato un **tasso di incidenti sul lavoro** molto contenuto, pari a **4** incidenti per ogni milione di ore lavorate.

## Incidenti sul lavoro e Near miss



Cleaf ha chiuso il 2025 con un **Illness rate** del **3,18%**, mantenendo un'incidenza delle assenze per malattia limitata.

I dati sono stati analizzati considerando sia i reparti produttivi che gli uffici. Il calcolo del tasso è stato effettuato rapportando le ore di malattia registrate dai dipendenti al totale delle ore lavorate, incluse le ore di malattia.

## CLEAF ACADEMY

Il 26 settembre 2025 Cleaf ha celebrato il suo **50° anniversario** con un evento speciale dedicato a tutte le persone che contribuiscono ogni giorno alla crescita dell'azienda. La festa si è svolta presso lo stabilimento C1 di Lissone, trasformato per l'occasione in uno **spazio di condivisione e riconoscimento**. Il pomeriggio è stato dedicato ad **attività di team building**, tra cui una **caccia al tesoro sui valori aziendali**: fiducia, trasparenza, famiglia e collaborazione. La serata è proseguita con un aperitivo accompagnato da musica dal vivo e una cena placée, che ha coinvolto tutti i dipendenti. Gli impianti produttivi sono stati fermati in modo programmato per permettere la partecipazione di tutti, con una gestione dedicata per il personale su turni.

In questa occasione è stato distribuito a tutti i collaboratori il **CLEAF Kit**: zaino, borraccia, penna, quaderno e portachiavi personalizzato prodotto con laminato CLEAF. A tutti i futuri dipendenti verrà consegnato in formula Welcome kit per sentirsi parte del team. A seguito dell'evento, l'azienda ha condotto una **survey interna** per raccogliere il punto di vista dei collaboratori. I risultati hanno evidenziato un livello di soddisfazione molto elevato, sia per la qualità dell'organizzazione che per il valore relazionale dell'iniziativa. L'esperienza è stata percepita come **autentica e coinvolgente**, capace di rafforzare il senso di appartenenza, favorire la collaborazione tra reparti e generare un clima positivo. Il riscontro ricevuto ha confermato l'importanza di momenti dedicati alla valorizzazione delle persone, contribuendo a consolidare la cultura aziendale e il legame tra Cleaf e chi ne fa parte ogni giorno.

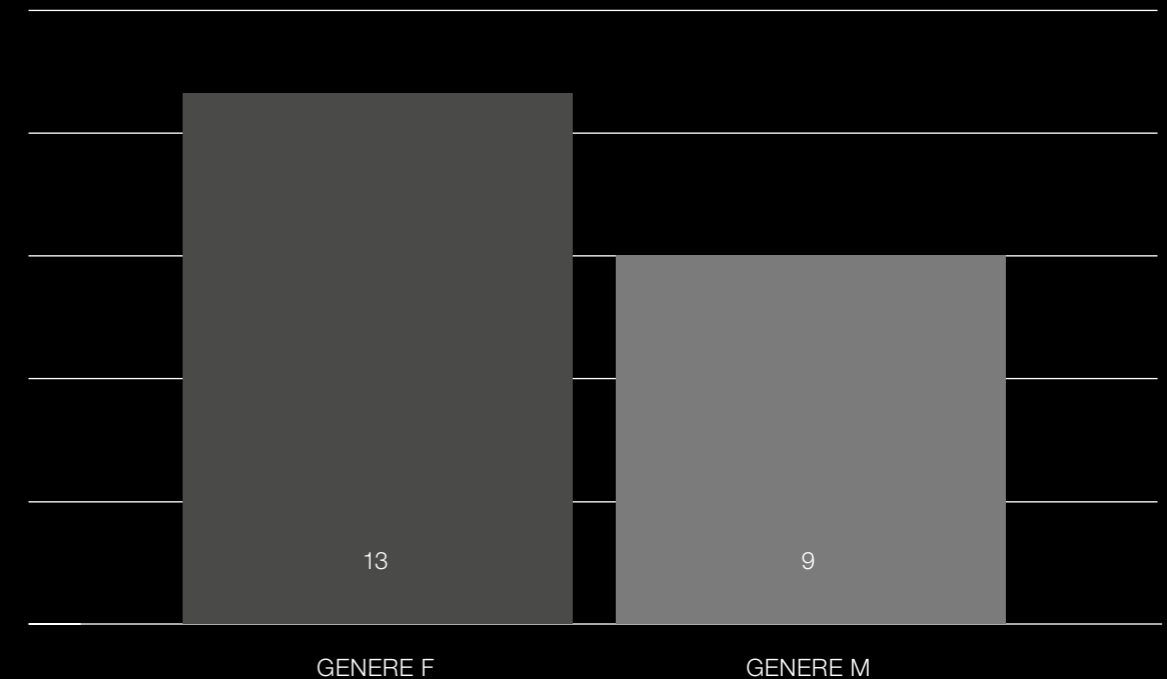


La celebrazione dei 50 anni non è stata soltanto un momento per ripercorrere la storia dell'azienda, ma soprattutto per valorizzare le persone che ogni giorno ne rendono possibile il successo. Durante l'evento è stata presentata la **Cleaf Academy**, un piano di formazione strutturato e continuativo, pensato per coinvolgere tutti i livelli aziendali e favorire lo sviluppo di competenze eterogenee. L'iniziativa nasce per consolidare e valorizzare i progetti già in essere, creando percorsi che accrescano le capacità di ogni risorsa.

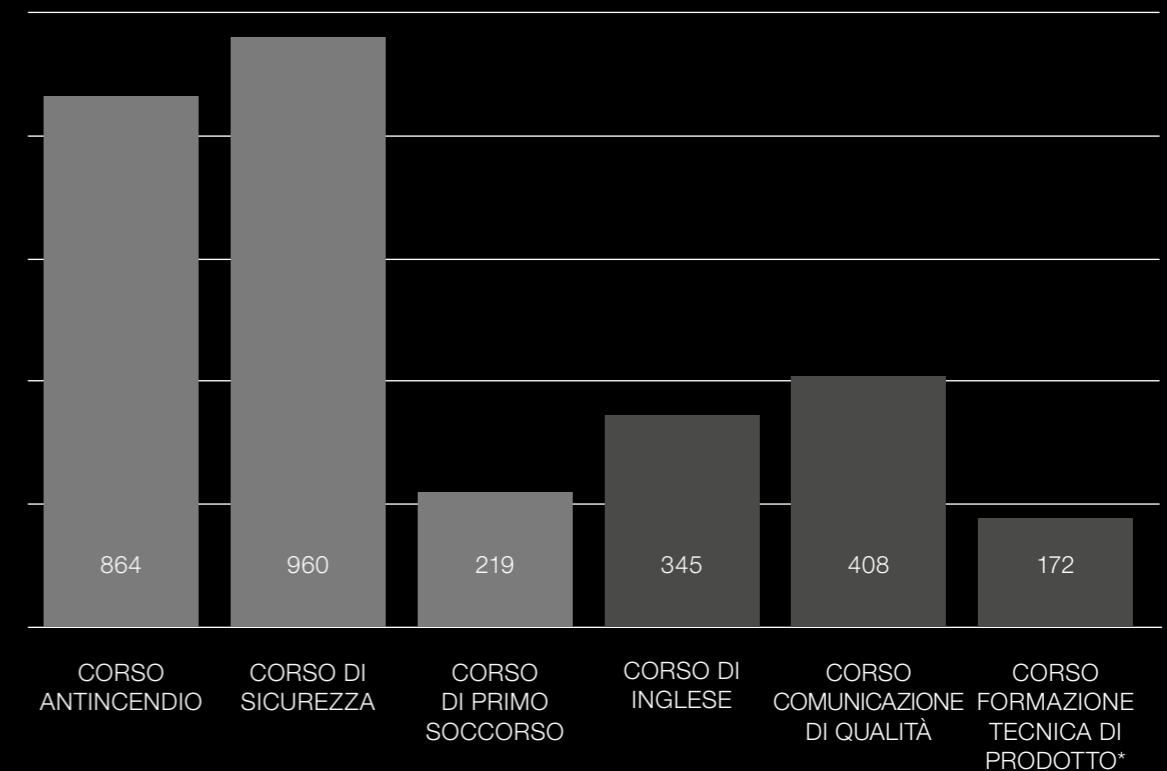
L'Academy include percorsi su soft e hard skills (es. Excel, Lean Six Sigma, Business English e English Public Speaking), con l'obiettivo di valorizzare le competenze e promuovere la crescita professionale. Durante il 2025 sono state erogate **2.968** ore di formazione alle risorse CLEAF, di cui **2.356** per il genere maschile e **612** per il genere femminile.

L'attenzione nella pianificazione dei corsi per le risorse, unita ad un supporto proattivo nella gestione dei near miss, ha l'obiettivo di ridurre al minimo gli incidenti sul lavoro.

### Ore formazione medie per dipendente per genere



### Totale ore di formazione suddivise in cluster



\*Corso Formazione tecnica di prodotto, procedure, certificazioni e sostenibilità

Il punto di partenza è stato proprio il coinvolgimento dei responsabili di prima linea, chiamati a mettersi in gioco per primi e a favorire la condivisione delle competenze ai propri team, secondo una logica **train the trainer**.

Il percorso formativo, **una comunicazione di qualità**, ha avuto l'obiettivo di sviluppare competenze comunicative avanzate, fondamentali per affrontare con successo le sfide quotidiane nella gestione dei team. Il corso si è articolato in diverse aree tematiche principali che spaziano da comunicazione, leadership di team alla risoluzione dei problemi. Il corso punta a fornire ai partecipanti gli strumenti per rafforzare le proprie capacità di leadership e migliorare la coesione del gruppo, creando un ambiente di lavoro positivo e performante.

Questa scelta costituisce il fondamento per un'evoluzione più ampia: nelle edizioni successive, **l'Academy sarà estesa a tutte le risorse Cleaf, con l'obiettivo di rendere la formazione un valore diffuso in ogni livello dell'organizzazione.**



## RAPPORTO CON I DIPENDENTI E LA COMUNITÀ

Secondo la filosofia Cleaf, il cambiamento come motore dell'innovazione nasce anche dall'interno, attraverso il coinvolgimento attivo delle risorse.

Oltre a rispettare l'obbligo normativo previsto dal modello 231/2001 in materia di **whistleblowing**, approfondito nella sezione "Governance: Principi e strumenti per una governance responsabile", l'azienda ha scelto di rafforzare il proprio impegno introducendo un **sistema di segnalazione interna** accessibile tramite **intranet**, che consente a tutti i dipendenti di proporre idee, suggerimenti e iniziative per il miglioramento continuo dell'organizzazione.

Ogni collaboratore può scegliere se mantenere l'anonimato o identificarsi, contribuendo a creare un clima di fiducia, trasparenza e partecipazione.

Questo strumento rappresenta un tassello importante nell'impegno di Cleaf verso una **cultura aziendale inclusiva**, basata sull'ascolto attivo e la valorizzazione delle proposte individuali.

Tra le diverse proposte raccolte, sono state già implementate alcune misure pratiche che apportano benefici concreti a tutti i dipendenti.

In particolare, la creazione di un'area break arredata, destinata alla pausa pranzo e agli snack, non solo offre uno spazio accogliente ma contribuisce anche a fortificare i legami tra i dipendenti, creando un ambiente più collaborativo e favorevole alla socializzazione.



Cleaf riconosce il ruolo sociale dell'impresa come parte integrante del tessuto locale. Convinta che il valore di un'azienda si misuri anche dal contributo che offre alla comunità in cui opera, Cleaf sostiene attivamente associazioni, iniziative culturali e sportive attraverso **partnership, donazioni e collaborazioni continuative**.

Anche per il 2025, Cleaf rinnova il proprio impegno verso la comunità locale sostenendo la **Coppa Ugo Agostoni – Giro delle Brianze**, storica gara ciclistica giunta alla sua 78<sup>a</sup> edizione, svolta domenica 5 ottobre 2025. La partenza ufficiale e l'organizzazione tecnica dell'evento si svolgono presso lo stabilimento Cleaf di via Bottego 15 a Lissone, confermando il legame diretto tra l'azienda e il territorio.

La manifestazione è organizzata dallo **Sport Club Mobili Lissone**, associazione sportiva dilettantistica. Cleaf supporta attivamente l'associazione, riconoscendone il valore educativo e sociale. SC Mobili Lissone segue i ragazzi della categoria "Giovanissimi" (6–11 anni), promuovendo non solo la preparazione atletica ma anche i valori dello sport: impegno, rispetto, resilienza.

Per Cleaf, essere parte attiva della comunità non è solo un dovere etico, ma un elemento fondante della propria visione aziendale. L'impegno sociale si traduce in azioni concrete a favore del benessere collettivo. In particolare, l'azienda sostiene con continuità iniziative di volontariato e progetti dedicati alla salute, con un focus specifico sulla prevenzione oncologica e sull'assistenza ai pazienti.

Tra le realtà sostenute, Cleaf è orgogliosa di essere donatore dell'associazione **Cancro Primo Aiuto ETS OdV**, organizzazione no-profit nata in Brianza nel 1995 con la missione di accompagnare i malati oncologici e le loro famiglie lungo il percorso di cura. L'associazione opera in sinergia con ospedali, medici, volontari e istituzioni, offrendo servizi di assistenza psicologica, medica e domiciliare. Il suo approccio si distingue per la tempestività degli interventi e l'accessibilità dei servizi, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei pazienti in modo tangibile.

Cleaf sostiene inoltre con convinzione l'associazione **Salute Donna ODV**, fondata nel 1994 presso l'Istituto dei Tumori di Milano da Annamaria Mancuso. Salute Donna è oggi una realtà nazionale composta da circa 340 volontari formati, che operano prevalentemente nei reparti oncologici, offrendo supporto diretto ai pazienti e ai loro caregiver. L'associazione si distingue per un approccio integrato che unisce prevenzione, informazione, assistenza psicologica e advocacy istituzionale ed è attiva su tutto il territorio nazionale con campagne di prevenzione oncologica, visite gratuite e attività di sensibilizzazione, con l'obiettivo di evitare, ove possibile, l'insorgenza della malattia e accompagnare chi ne è colpito con professionalità e calore umano.

Attraverso queste collaborazioni, Cleaf conferma il proprio impegno nel promuovere una cultura della cura e della solidarietà, contribuendo attivamente al miglioramento della qualità della vita nella comunità e rafforzando il legame tra impresa e territorio.



Cleaf partecipa attivamente al progetto formativo del **Master universitario Sensorial Surface Design – Color, Material and Finish design for interiors and furniture**, promosso dal Politecnico di Milano e gestito da POLI.design in collaborazione con **Assopannelli di FederlegnoArredo**.

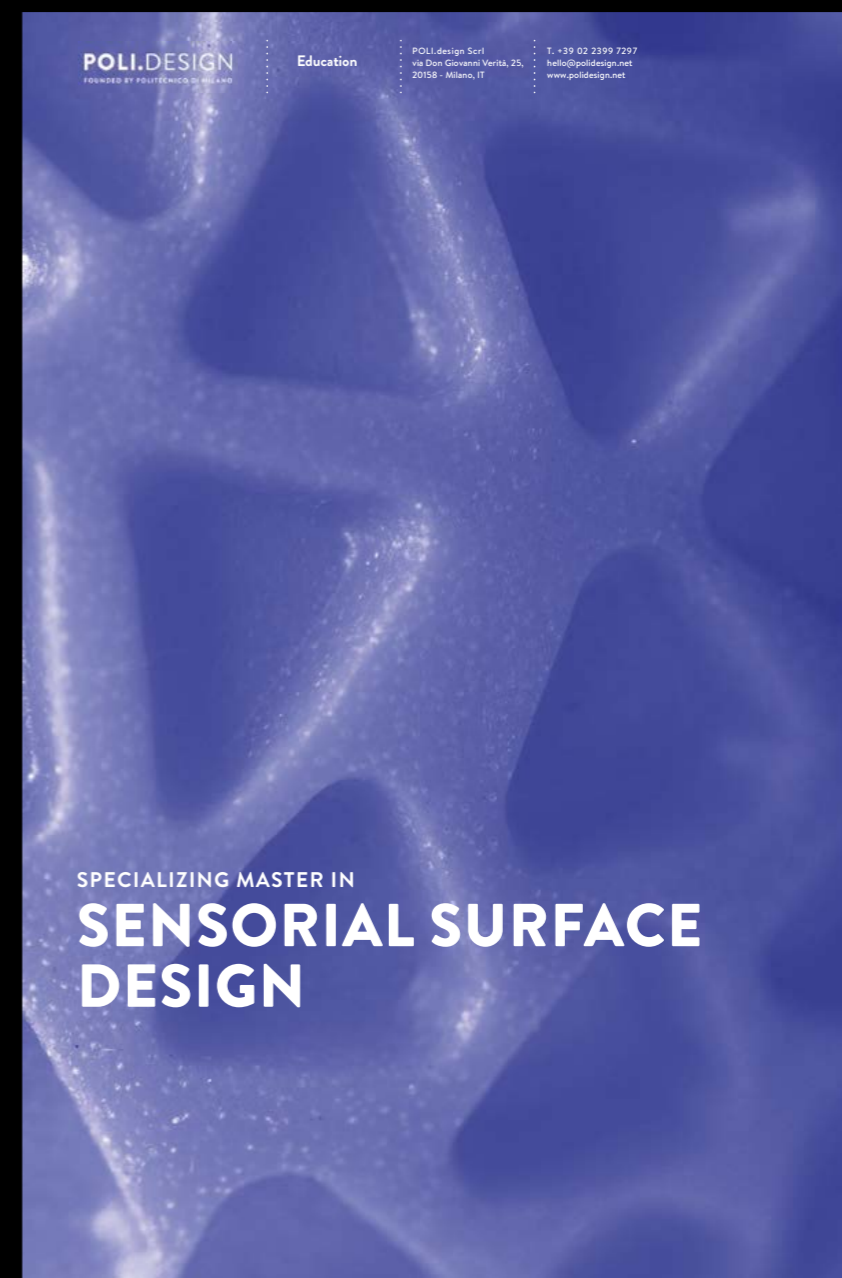
Il Master ha l'obiettivo di formare professionisti capaci di gestire in modo integrato gli aspetti teorici, tecnici ed emozionali legati al colore, ai materiali e alle finiture delle superfici.

Fin dalla prima edizione del master nel 2022, Cleaf contribuisce al percorso didattico mettendo a disposizione competenze, esperienze e visione industriale, favorendo il dialogo tra impresa e università e sostenendo la crescita di una nuova generazione di designer esperti in CMF design.

Proprio perché crede nel valore della formazione e nello sviluppo di nuove competenze, l'azienda dà la possibilità ad uno studente per ogni anno accademico di svolgere un tirocinio curricolare presso gli uffici Cleaf, al fine di elaborare il progetto di tesi del master.

Luciano Caspani, presidente di Cleaf, è membro del Consiglio di Amministrazione di **Artwood Academy**, scuola di alta formazione dedicata alla valorizzazione delle competenze nel settore Legno Arredo.

La sua partecipazione attiva testimonia l'impegno diretto dell'azienda nel promuovere la crescita professionale delle **nuove generazioni**. L'Academy propone percorsi formativi triennali per giovani con spiccate abilità manuali, corsi post-diploma ITS e IFTS altamente specializzanti, e programmi di formazione permanente rivolti a professionisti e imprese. Ogni anno, circa 250 studenti intraprendono un percorso di apprendimento che unisce tradizione artigiana e innovazione tecnologica, grazie a laboratori di oltre 1.000 mq attrezzati con macchinari all'avanguardia.



**AMBIENTE**



## CONSUMO DI ENERGIA

Nel 2025 Cleaf ha consumato un totale di energia di **12.447.358 kWh**. L'azienda, classificata come **energivora** per l'elevato fabbisogno legato ai processi produttivi, adotta un approccio integrato alla gestione dell'energia, con una crescente attenzione alla sostenibilità.

Circa **11%** dell'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili, energia autoprodotta tramite l'**impianto fotovoltaico** installato presso due stabilimenti.

Il restante **89%** dell'energia proviene da **fonti non rinnovabili**, ancora necessarie per garantire la continuità operativa di impianti ad alta intensità energetica.

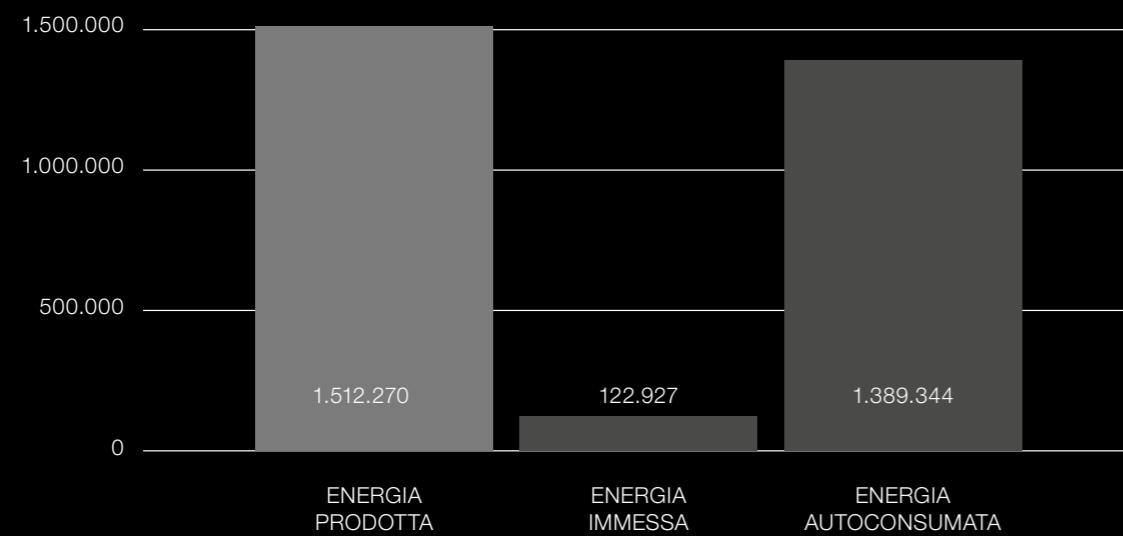
Questo mix rappresenta oggi un equilibrio in evoluzione, con l'obiettivo nei prossimi anni di incrementare l'impiego di fonti energetiche a basso impatto ambientale.

	Consumo da energia rinnovabile (kWh)	Consumo da energia non rinnovabile (kWh)	Consumo totale di energia (kWh)
<b>Elettricità</b> (secondo bollette delle utility)	na	11.058.014	<b>12.447.358</b>
Elettricità autoprodotta - <b>Impianto fotovoltaico</b>	1.389.344	na	

## IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Nel 2019 l'azienda ha avviato un percorso verso un modello produttivo più sostenibile, installando il primo impianto fotovoltaico sul plant C4. Due anni dopo, nel 2021, la stessa scelta è stata estesa al plant C1. Quest'ultimo è stato ampliato nel 2024 per incrementare la capacità di generazione e ulteriori interventi sono già programmati in linea con le evoluzioni degli impianti produttivi. Oggi, i sistemi fotovoltaici di entrambi i plant contano complessivamente 4.320 pannelli di ultima generazione.

Grazie a questa infrastruttura, l'azienda ha prodotto oltre **1.512.270 kWh** di energia, parte della quale è stata immessa nella rete elettrica nazionale. Ogni metro quadrato dedicato al fotovoltaico rappresenta una scelta strategica che unisce innovazione e responsabilità, trasformando la superficie produttiva in valore sostenibile.



Dati in kWh



## EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Nel 2025 Cleaf ha emesso un totale di 5.440 tCO<sub>2</sub> equivalente.

In conformità agli standard VSME e al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, l'azienda identifica e monitora tutte le emissioni significative di gas a effetto serra (GHG), suddivise in Scope 1 e Scope 2. Le principali emissioni di GHG identificate sono:

<b>Scope 1</b> Emissioni dirette	<b>Scope 2</b> emissioni indirette
Combustione di biomassa	Energia elettrica
Veicoli aziendali	
Consumo di metano per riscaldamento	

Nel 2025, l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra è stata pari a 0,035 tCO<sub>2</sub>eq/1.000€, valore che esprime le emissioni in rapporto all'attività aziendale. Di questo totale, 0,018 tCO<sub>2</sub>eq/1.000€ è riconducibile alle emissioni generate direttamente dall'azienda, mentre 0,017 tCO<sub>2</sub>eq/1.000€ fanno riferimento alle emissioni in Scope 2.

Nel periodo di riferimento non sono state registrate perdite di gas refrigeranti e i generatori di emergenza presenti nei diversi plant non sono mai stati attivati.

Come descritto nella sezione Gestione dei rifiuti, negli stabilimenti C1 e C2 sono attive centrali termiche alimentate a biomassa, che utilizzano gli scarti legnosi provenienti dalle lavorazioni. Questa scelta consente di trasformare un residuo produttivo in risorsa energetica, riducendo il ricorso a combustibili fossili e favorendo un modello circolare. In linea con le indicazioni del GHG Protocol, la CO<sub>2</sub> biogenica generata dalla combustione della biomassa è rendicontata separatamente, poiché il carbonio rilasciato è parte del ciclo naturale e non rappresenta un incremento netto di carbonio fossile in atmosfera. Sono invece incluse nello Scope 1 le emissioni di metano (CH<sub>4</sub>) e protossido di azoto (N<sub>2</sub>O) derivanti dalla combustione, in quanto gas serra con un impatto significativo sul riscaldamento globale.

L'analisi ha evidenziato una distribuzione equilibrata tra le emissioni dirette e indirette: il 52% delle emissioni totali di CO<sub>2</sub> equivalente rientra nello Scope 1, mentre il restante 48% è attribuibile all'energia elettrica acquistata dai fornitori, classificata in Scope 2.

Questo dato riflette la natura operativa dell'azienda, caratterizzata da un elevato consumo energetico tipico dei processi produttivi.

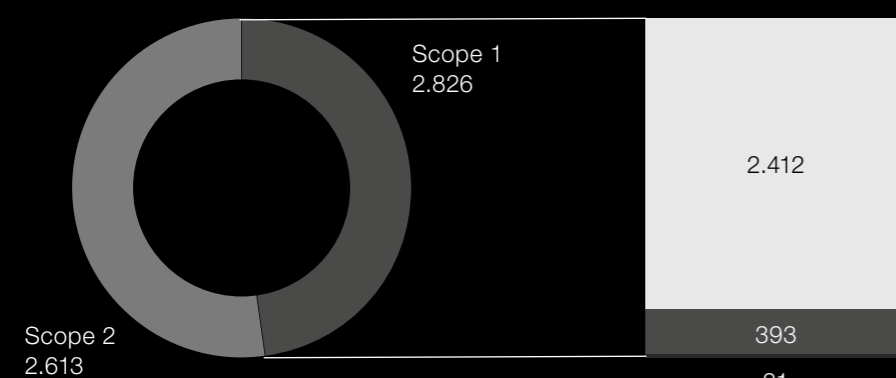
Nonostante ciò, Cleaf sta intensificando gli sforzi per ridurre l'impatto ambientale, incrementando il ricorso a energia pulita grazie al proprio impianto fotovoltaico (vedere sezione Consumo di energia – Impianto fotovoltaico).

La quota prevalente delle emissioni dirette (85,3%) è generata dalla combustione di gas metano nelle caldaie per il riscaldamento

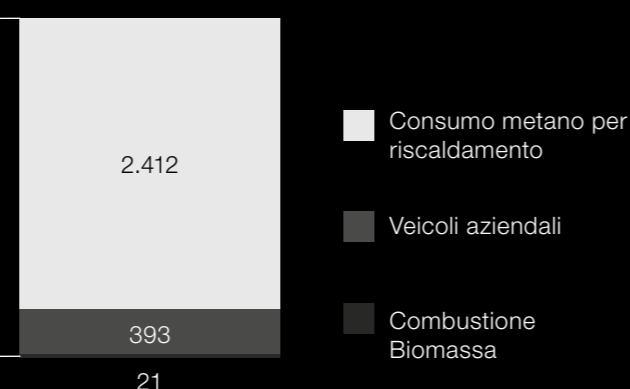
## EMISSIONI NELL'ATMOSFERA

degli stabilimenti e degli uffici. Le emissioni provenienti dai veicoli aziendali, inclusi camion e muletti utilizzati per la movimentazione interna, rappresentano il 13,9% del totale Scope 1. Infine, una quota residuale (0,7%) è attribuibile alla combustione di biomassa negli impianti termici, da cui derivano emissioni di metano (CH<sub>4</sub>) e protossido di azoto (N<sub>2</sub>O).

### tCO<sub>2</sub>eq per scope



### Focus tCO<sub>2</sub>eq Scope 1



Nel corso del 2025, Cleaf ha registrato emissioni in atmosfera pari a **10.686,83 kg**.

Per contenere le emissioni, Cleaf adotta **sistemi di filtrazione depolverante e postcombustori termici rigenerativi**, tecnologie che consentono di abbattere le sostanze inquinanti generate dalle lavorazioni. Tutti gli impianti sono progettati e gestiti in conformità con i limiti emissivi stabiliti dalla normativa vigente, garantendo la massima sicurezza e il rispetto delle prescrizioni ambientali.

Il controllo delle emissioni avviene attraverso **analisi periodiche dei fumi** convogliati nei camini di ciascun plant, effettuate da laboratori accreditati. Nel 2025, i risultati hanno confermato che Cleaf rispetta, in tutti i siti produttivi, i limiti previsti dalle **Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA)**, a testimonianza di una gestione responsabile e trasparente delle proprie emissioni nell'atmosfera.

L'analisi delle emissioni in atmosfera evidenzia che **il 76,8% delle emissioni totali** è concentrato in due categorie principali: **ossidi di azoto e composti organici volatili e carbonio organico totale (COV/COT)**.



Gli ossidi di azoto, che rappresentano il 57,78%, provengono soprattutto dalla centrale termica alimentata a polverino, oltre che dalle operazioni di applicazione ed essiccazione del primer, dalla pulizia con solvente e dal generatore a fluido diatermico. I composti organici volatili costituiscono il 19,06% delle emissioni e derivano sia dalla centrale termica sia da processi complessi come estrusione e rigranulazione ABS e dalle fasi di finitura. Tra queste rientrano la verniciatura UV, il taglio laser, l'incisione, la stampa digitale, l'incollaggio, la goffratura e la pressatura a caldo. Il restante 23,16% del totale delle emissioni è suddiviso tra dodici tipologie di emissioni minori, tra cui il monossido di carbonio e il particolato sospeso, mentre le altre sostanze si attestano su valori prossimi allo zero. Le fonti di queste emissioni includono le linee di taglio e bordatura, la lavorazione del tamburato, le operazioni di estrusione e le fasi di finitura.

Tipologia emissione	Totale kg emissioni	Percentuale sul totale
Ossidi di azoto	6.174,87	57,78%
Composti organici volanti/carbonio organico totale	2.036,55	19,06%
Monossido di carbonio	1.547,49	14,48%
Particolato sospeso	750,87	7,03%
Ossidi di zolfo	151,96	1,42%
Acrilonitrile	7,51	0,07%
Ammoniaca	7,51	0,07%
Metalli pesanti	5,65	0,05%
Acido cloridico	2,19	0,02%
Acido fluoridrico	1,71	0,02%
Policlorodibenzofurani	0,17	0,00%
Microinquinanti metallici	0,17	0,00%
Mercurio	0,17	0,00%
Idrocarburi policiclici aromatici	0,02	0,00%
Totale complessivo	10.686,83	100%

## PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Lo **stabilimento C1 di Cleaf** si trova a circa 5,5 km da due aree riconosciute come sensibili alla biodiversità: il **Parco Regionale della Valle del Lambro e la Valle del Rio Pegorino**.

Per “area sensibile alla biodiversità” si intende una zona che ospita ecosistemi ricchi e diversificati, spesso caratterizzati dalla presenza di specie protette o habitat naturali di particolare valore ecologico. La vicinanza a questi territori sottolinea l'importanza di un approccio responsabile nella gestione ambientale delle attività produttive.

L'azienda monitora e gestisce con precisione l'utilizzo del suolo. Su un totale di circa **105.859 m<sup>2</sup>**, circa il 18% (pari a 19.164 m<sup>2</sup>) è destinato ad aree verdi non asfaltate, come giardini, alberature e spazi naturali. Le **aree sigillate**, che comprendono edifici, viabilità interna e parcheggi, ammontano a circa **86.695 m<sup>2</sup>**.



## CONSUMO D'ACQUA

Nel 2025, Cleaf ha registrato un consumo complessivo di **18.621 metri cubi di acqua**.

Non utilizzando acqua nei processi produttivi, il fabbisogno idrico è legato esclusivamente alle **attività di supporto**, come i servizi per il personale, la pulizia degli ambienti e l'irrigazione delle aree verdi.

Inoltre, tutti gli stabilimenti sono dotati di sistemi di depurazione che filtrano l'acqua proveniente dalla rete idrica, migliorandone le proprietà organolettiche e rendendola accessibile ai dipendenti, ai quali è stata fornita una borraccia Cleaf per ridurre l'utilizzo di plastica monouso.





## RECUPERO DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE

Cleaf adotta un approccio responsabile e circolare nella gestione dei materiali, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e valorizzare ogni risorsa lungo la filiera produttiva.

Per i pannelli e laminati, particolare attenzione è riservata ai prodotti che, durante o al termine del processo produttivo, non rispondono pienamente agli **elevati standard qualitativi aziendali**. Questi materiali vengono accuratamente valutati e classificati come **seconda o terza scelta**, in base alle loro caratteristiche. In particolare, i prodotti di seconda scelta vengono destinati alla vendita, mentre la terza scelta viene utilizzata internamente.

Per i bordi, lo scarto fisiologico generato dalle linee di produzione, viene reintrodotta nel processo attraverso **una rigranulazione dell'ABS**, riducendo dell'**11%** l'acquisto di materia prima vergine tipicamente utilizzata.

Queste pratiche permettono di prolungare il ciclo di vita dei materiali, ridurre l'impatto ambientale e generare valore anche da ciò che altrimenti verrebbe scartato.

## GESTIONE DEI RIFIUTI

Nell'anno 2025, Cleaf ha registrato una produzione complessiva di rifiuti pari a **6.587.376 kg**. Questa quantità rappresenta il totale dei rifiuti generati dalle attività aziendali, includendo sia gli impianti produttivi che le attività d'ufficio.

L'azienda gestisce i propri rifiuti secondo criteri di tracciabilità, responsabilità e valorizzazione delle risorse, nel rispetto della normativa ambientale. Le operazioni di trattamento sono classificate secondo codici europei che identificano la destinazione e la funzione del rifiuto nel ciclo di gestione:

**R4 - Recupero di metalli e composti metallici:** I rifiuti contenenti metalli vengono trattati per estrarre e reimmettere nel ciclo produttivo materiali come ferro, alluminio o rame, contribuendo all'economia circolare.

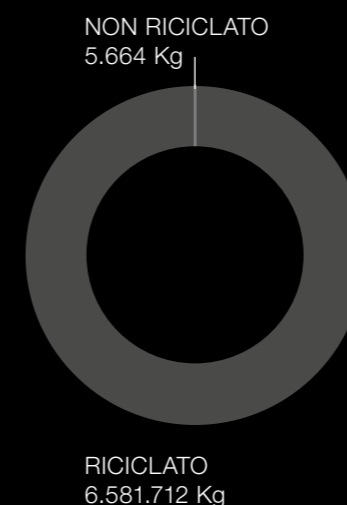
**R12 - Scambio di rifiuti per operazioni di recupero:** attività di intermediazione e preparazione che non comportano trattamento diretto, ma servono a indirizzare i rifiuti verso impianti autorizzati per il recupero.

**R13 - Messa in riserva per operazioni di recupero:** stoccaggio temporaneo dei rifiuti in attesa di essere avviati a operazioni di recupero. È una fase logistica che precede il trattamento vero e proprio.

**D15 - Deposito preliminare per lo smaltimento:** conservazione temporanea dei rifiuti destinati a operazioni di smaltimento definitive. Non comporta alcuna trasformazione del materiale.

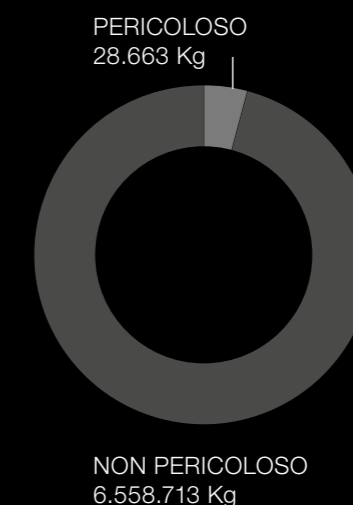
**Cleaf ricicla il 99,91% dei rifiuti generati.**

**KG Rifiuti riciclati vs non riciclati**



**Il 99,56% dei rifiuti totali generati sono classificati come non pericolosi.**

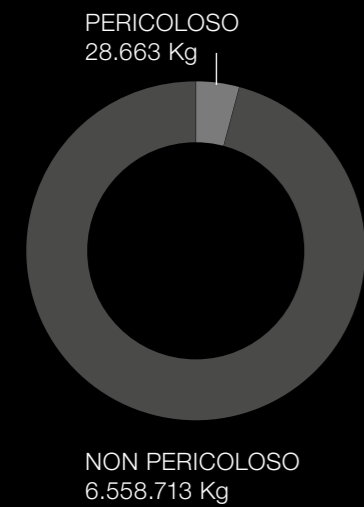
**KG rifiuti pericolosi vs non pericolosi**



Codice CER	Descrizione codice CER	Percentuale rifiuti non pericolosi
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e impiallacci diversi da 03.01.04	72%
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	12%
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici	6%
17.04.05	Ferro e acciaio	4%
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	2%
15.01.03	Imballaggi in legno	1%
15.01.02	Imballaggi in plastica	1%
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	1%
	Altri codici residuali	1%
		100%

I rifiuti pericolosi pesano per lo **0,44%** del totale dei rifiuti.

### KG rifiuti pericolosi vs non pericolosi



Codice CER	Descrizione codice CER	Percentuale rifiuti pericolosi
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	36%
14.06.03*	Altri solventi e miscele di solventi	32%
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	19%
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	8%
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	5%
14.06.05*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	2%
		100%

In un'ottica di **economia circolare**, gli scarti di polvere di legno generati durante le fasi produttive di taglio e refilo, sono convogliati e stoccati in silos dedicati all'interno dei plant C1 e C2.

La polvere di legno viene poi riutilizzata come combustibile nelle centrali termiche a biomassa, contribuendo alla produzione di energia destinata al fabbisogno degli stabilimenti.

Nell'anno 2025, Cleaf ha **recuperato** internamente un totale di **133.123 kg** di polvere di legno.

Nonostante la combustione generi emissioni di particolato in atmosfera, **questo sistema consente** non solo di **valorizzare un materiale altrimenti destinato al recupero verso terzi**, ma anche di **ridurre la dipendenza da fonti energetiche esterne**.

# GOVERNANCE

# PRINCIPI E STRUMENTI PER UNA GOVERNANCE RESPONSABILE

## Modello 231

Per Cleaf, la legalità e l'etica non sono solo obblighi normativi, ma valori fondanti del proprio modo di fare impresa. In quest'ottica, l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 rappresenta una scelta strategica per rafforzare la cultura della responsabilità e prevenire comportamenti illeciti all'interno dell'organizzazione.

Il Modello 231, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 marzo 2024, definisce un sistema strutturato di regole, procedure e presidi di controllo, volto a prevenire i reati che possono generare responsabilità amministrativa per l'azienda. Si basa su una mappatura delle attività a rischio, l'adozione di protocolli specifici, la nomina di un Organismo di Vigilanza indipendente e l'introduzione di un sistema disciplinare.

Il Modello è integrato con il **Codice Etico** e la **Politica sul Whistleblowing** e si applica a tutti i soggetti che operano per conto di Cleaf, promuovendo trasparenza, tracciabilità e correttezza in ogni processo aziendale.

## Codice etico e di condotta

Il **Codice Etico e di Condotta** di Cleaf definisce i valori e i principi che guidano l'operato dell'azienda e di tutti i suoi interlocutori. È vincolante per amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e chiunque intrattenga rapporti con la Società.

Basato su principi condivisi, il Codice promuove comportamenti concreti e un sistema di responsabilità diffusa, volto a garantire integrità, trasparenza e rispetto delle regole. Cleaf si ispira a **valori fondamentali** come il rispetto della persona, l'onestà, l'integrità, la trasparenza, l'equità, la riservatezza e la legalità, che orientano ogni attività aziendale. Il Codice stabilisce inoltre le **condotte attese nei rapporti** con la Pubblica Amministrazione, i clienti, i fornitori, i colleghi e i concorrenti, e definisce i principi per prevenire corruzione, riciclaggio e per tutelare l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro. Infine, pone particolare attenzione alla protezione dei dati personali, all'uso corretto dei beni aziendali e alla trasparenza nella gestione delle informazioni, promuovendo un **uso responsabile delle risorse e una comunicazione chiara e veritiera**.

## Policy Whistleblowing

La **Policy Whistleblowing** consente a dipendenti, collaboratori e stakeholder di segnalare in modo sicuro e riservato eventuali violazioni del Modello 231, del Codice Etico o delle normative applicabili a Cleaf in generale.

Le segnalazioni possono essere effettuate tramite una **piattaforma digitale dedicata** o, su richiesta, attraverso un incontro diretto con il Whistleblowing Officer, figura indipendente incaricata della gestione delle segnalazioni. La Policy garantisce la tutela dell'identità del segnalante, vieta ogni forma di ritorsione e prevede tempi certi per la presa in carico e la risposta. Le segnalazioni rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001 vengono trasmesse all'Organismo di Vigilanza per le opportune valutazioni.

Attraverso gli strumenti della Policy di whistleblowing, il Codice etico e di condotta, la Politica sui diritti umani e il Modello 231, Cleaf rafforza il proprio impegno verso un modello di governance trasparente, responsabile e orientato alla sostenibilità.

## Politica di impegno sui diritti umani

L'azienda riconosce i diritti umani come fondamento essenziale della propria **responsabilità sociale**. La politica di impegno sui diritti umani riflette la volontà dell'azienda di operare in modo etico, trasparente e rispettoso della dignità di ogni persona, lungo tutta la catena del valore.

Cleaf traduce il proprio impegno in azioni concrete, articolate in quattro ambiti principali:

- **Lavoro minorile:** Cleaf non impiega lavoro minorile. Collabora con le scuole del territorio per progetti formativi (PCTO) e seleziona partner che garantiscano la protezione dei minori e il rispetto dell'età minima per il lavoro.
- **Lavoro forzato:** L'azienda condanna ogni forma di lavoro obbligato. I rapporti di lavoro sono volontari, informati e retribuiti secondo CCNL. L'azienda tutela la libertà dei lavoratori e promuove il diritto al riposo e alla conciliazione vita-lavoro.
- **Discriminazione:** L'azienda rifiuta ogni discriminazione e condanna abusi, molestie e mobbing.
- Promuove pari opportunità per tutti i dipendenti, inclusi quelli a tempo determinato e interinali, e richiede lo stesso impegno ai propri partner.
- **Libertà sindacale e contrattazione collettiva:** Cleaf garantisce il diritto dei lavoratori di aderire a sindacati e partecipare ad attività sindacali. Condanna ogni discriminazione per motivi sindacali e promuove il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori, anche su temi di salute e sicurezza.

# APPENDICE



## METODOLOGIA

Il Report di Sostenibilità 2025 di Cleaf S.p.a. è stato redatto su base individuale in conformità ai Voluntary Sustainability Standards for non-listed SMEs (VSME) elaborati da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), adottando l'Opzione B, che prevede la compilazione del Modulo Base e del Modulo Completo.

L'azienda è classificata nel settore NACE 16.21 – Fabbricazione di fogli impiallacciati e pannelli a base di legno, attività che comprende la produzione industriale di pannelli, superfici decorative e semilavorati derivati dal legno.

La geolocalizzazione dei siti aziendali considerati nel perimetro di rendicontazione è la seguente:

Stabilimento (Plant)	Indirizzo
C1	Via V. Bottego 15, Lissone (MB)
C2	Via Sant'Ambrogio 18, Macherio (MB) (stabilimento dismesso nel corso del 2025)
C3	Via delle Industrie 21, Lissone (MB)
C4	Via San Giuseppe snc, Desio (MB)

Nel corso dell'anno l'azienda non ha subito condanne o multe per violazione delle leggi anticorruzione e antiriciclaggio.

## EMISSIONI GAS A EFFETTO SERRA

Le emissioni di gas a effetto serra sono state quantificate secondo le linee guida del **GHG Protocol – Corporate Accounting and Reporting Standard**, adottando un approccio volto a garantire accuratezza, coerenza e trasparenza. La determinazione delle tCO<sub>2</sub> equivalenti si basa sui dati di attività raccolti dalle fonti interne, sui fattori di emissione selezionati privilegiando, ove disponibili, valori specifici per il contesto nazionale, e sui Global Warming Potential utilizzati per convertire le diverse tipologie di gas in CO<sub>2</sub> equivalente. Per la stima delle emissioni derivanti dalla flotta aziendale è stato applicato il criterio del controllo operativo, includendo quindi sia i mezzi di proprietà sia quelli utilizzati tramite noleggio o leasing. I consumi di metano per il riscaldamento sono stati invece ricavati dalle letture riportate nelle bollette del fornitore, consentendo di disporre di dati affidabili per la successiva conversione in emissioni. Come riportato nella sezione «Ambiente – Emissione di gas a effetto serra», le emissioni riferite esclusivamente all'anidride carbonica generata dalla combustione di biomassa ammontano a 232,59 tCO<sub>2</sub>eq, non incluse in Scope 1. Le emissioni degli altri gas a effetto serra sono state invece incluse nel calcolo delle emissioni dirette.

### Scope 1 - emissioni dirette

Tipologia emissione	Fonte dati	Fattore di emissione	Global Warming Potential (GWP)
Combustione di biomassa	Consumo in KG di Biomassa (Polverino)	GHG Protocol, Emission factors for cross sector_V2.0. Ultimo aggiornamento Marzo 2024.	GHG protocol, IPCC Global Warming Potential Values_V2.0. Valori AR6, ultimo aggiorn. 07/08/2024.
Veicoli aziendali	Km percorsi dalla flotta aziendale + combustibile cons.	ISPRA, Banca dati dei FE medi del trasporto stradale in Italia. Ultimo aggiorn. 2024. Banca d'Italia, Eurosisistema. Rapporto Ambientale 2024.	GHG protocol, IPCC Global Warming Potential Values_V2.0. Valori AR6, ultimo aggiornamento 07/08/2024.
Consumo di metano per riscaldamento	Consumo in m3 di metano	GHG Protocol, Emission factors for cross sector_V2.0. Ultimo aggiorn. Marzo 2024.	GHG protocol, IPCC Global Warming Potential Values_V2.0. Valori AR6, ultimo aggiorn. 07/08/2024.

Le emissioni indirette in Scope 2, derivanti dall'energia elettrica acquistata, sono state quantificate sulla base dei consumi rilevati nelle bollette fornite dal gestore, così da garantire l'affidabilità e la tracciabilità dei dati utilizzati. Il calcolo delle tCO<sub>2</sub> equivalenti è stato effettuato adottando il metodo location-based, che stima le emissioni in funzione del mix medio di produzione elettrica del paese in cui l'energia è consumata, riflettendo quindi l'intensità emissiva della rete nazionale.

Per la conversione dei kWh in emissioni GHG è stato utilizzato il fattore di emissione pubblicato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), specifico per l'Italia, che consente di trasformare direttamente i consumi energetici in tCO<sub>2</sub> equivalenti secondo un approccio metodologico riconosciuto e coerente con gli standard internazionali.

### Scope 2 - emissioni indirette

Tipologia emissione	Fonte dati	Fattore di emissione
Energia elettrica	Consumo in kWh di energia elettrica acquistata	ISPRA, Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia. Ultimo aggiorn. 07/05/2025

L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra è stata calcolata rapportando il totale delle emissioni dirette e indirette, espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, al fatturato dell'anno di riferimento. Lo stesso approccio è stato applicato anche per il dettaglio delle singole categorie di emissione in Scope 1 e Scope 2.

# VSMES RECAP

Di seguito vengono riportati gli standard adottati per la redazione del presente Report di Sostenibilità. Per ciascuno di essi vengono indicati il modulo di riferimento, l'ambito ESG e la sezione del report in cui lo standard è rendicontato.

Module (Basic / comprehensive)	Standard	Standard e descrizione	Sezione del report
Modulo Base - informazioni generali	B1	B1 – Basi per la preparazione	Storia   Una storia di famiglia 1. Introduzione al reporting - 2. Appendice - Metodologia
Modulo Base - informazioni generali	B2	B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	2. Prodotti e certificazioni 3. Ambiente - Consumo di energia - impianto fotovoltaico 3. Ambiente - Recupero degli scarti di produzione 4. Persone - Cleaf Academy, Rapporto con i dipendenti e la comunità 6. Governance - Principi e strumenti per una governance responsabile
Modulo Base - metriche ambientali	B3	B3 – Energia e emissioni di gas a effetto serra	5. Ambiente – Emissioni di gas a effetto serra
Modulo Base - metriche ambientali	B4	B4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	5. Ambiente – Emissioni nell'atmosfera
Modulo Base - metriche ambientali	B5	B5 – Biodiversità	5. Ambiente – Protezione della biodiversità
Modulo Base - metriche ambientali	B6	B6 – Acqua	5. Ambiente – Consumo d'acqua
Modulo Base - metriche ambientali	B7	B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	scarti di produzione, Gestione 5. Ambiente – Recupero degli dei rifiuti
Modulo Base - metriche sociali	B8	B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali	4. Persone – Composizione della forza lavoro
Modulo Base - metriche sociali	B9	B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza	4. Persone – Sicurezza
Modulo Base - metriche sociali	B10	B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	4. Persone – Cleaf Academy
Modulo Base - metriche governance	B11	B11 – Condanne e multe per corruzione e concussione	7. Appendice – Metodologia

Alcuni standard non sono stati adottati in quanto **non applicabili** alle specificità aziendali. Gli standard indicati come **Non applicato** non sono invece stati rendicontati per esigenze interne, mentre una parte di essi è prevista nell'ambito di applicazione dei prossimi esercizi.

Module (Basic / comprehensive)	Standard	Standard e descrizione	Sezione del report
Modulo completo - informazioni generali	C1	C1 – Strategia: Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità	2. Prodotti e certificazioni
Modulo completo - informazioni generali	C2	C2 – Descrizione delle pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Non applicato
Modulo completo - metriche ambientali	C3	C3 – Obiettivi di riduzione dei GHG e transizione climatica	Non applicato
Modulo completo - metriche ambientali	C4	C4 – Rischi climatici	Non applicato
Modulo completo - metriche sociali	C5	C5 – Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	4. Persone – Composizione della forza lavoro
Modulo completo - metriche sociali	C6	C6 – Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro - Politiche e processi sui diritti umani	6. Governance – Principi e strumenti per una governance responsabile
Modulo completo - metriche sociali	C7	C7 – Incidenti gravi sui diritti umani	Non applicabile
Modulo completo - metriche governance	C8	C8 – Ricavi da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento dell'UE	Non applicabile
Modulo completo - metriche governance	C9	C9 – Rapporto di diversità di genere nel corpo di governance	Non applicato



GRAPHIC DESIGN —  
Backspace

CONTENUTI —  
Redatto in collaborazione con  
Gestio Performance srl

CLEAF s.p.a. —  
via Bottego 15  
20851 Lissone / MB Italy  
t +39 039 20741  
f +39 039 2017820  
info@cleaf.it  
www.cleaf.it

© Copyright 2026 CLEAF spa  
all rights reserved

Le foto, illustrazioni e descrizioni vanno considerate come puramente indicative. Cleaf si riserva pertanto di apportare, in qualsiasi momento e senza preavviso, quelle modifiche che ritenesse utili per qualsiasi esigenza di carattere produttivo e commerciale. Il prodotto finito può presentare variazioni di tonalità rispetto all'immagine presentata.

Pictures and descriptions should be considered for illustration purposes only. Cleaf reserves the right to make, at any time and without notice, any necessary modifications for commercial or manufacturing purposes. The finished product might have different shades from the picture presented.

